



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE N. 79

MENSE ESU TROPPO AFFOLLATE NON PERMETTONO DI GARANTIRE LA RISTORAZIONE AGLI STUDENTI UNIVERSITARI. COME LA GIUNTA INTENDE PRENDERE IN CARICO LA SITUAZIONE?

presentata il 5 febbraio 2025 dalla Consigliera Ostanel

Premesso che:

- l'ESU è l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario istituita dalla legge regionale 7 aprile 1998 n. 8. Tra le competenze attribuite, volte a garantire la piena attuazione del diritto allo studio, l'ESU fornisce agli studenti universitari un servizio di ristorazione, differenziato in ciascun ateneo sia per quanto riguarda le tariffe (specifiche per merito e reddito) che per le scelte riguardo la convenzione o meno con strutture esterne;
- negli anni è notevolmente aumentato il numero di studenti iscritti alle Università del Veneto, passando dai 107.669 studenti iscritti nell'anno accademico 2019/20 ai 120.648 dell'anno accademico 2023/24 (corrispondente ad un aumento del 4,89%) e la tendenza è in costante aumento;
- in particolare, per quanto riguarda l'Università degli Studi di Padova la tendenza è stata particolarmente notevole con un aumento degli studenti del 18% dall'A.A. 2019/20 all'A.A. 2023/24.

Considerato che:

- attualmente l'ESU di Padova gestisce direttamente le mense "RistorESU" Agripolis e Nord Piovego (per un totale di 1.050 posti a sedere) ed in convenzione le mense Murialdo, Pio X, Casa del Fanciullo, CIELS (riservata agli studenti del Campus CIELS), Azienda Ospedaliera (riservata a studenti e specializzandi di area sanitaria), oltre ad alcune mense in convenzione nelle sedi distaccate;
- nonostante l'aumento del numero degli studenti però sono state chiuse due importanti mense a Padova (Belzoni e San Francesco), lasciando quindi agli studenti come uniche alternative le citate mense che sono quotidianamente saturate e portano a lunghe file e attese;
- secondo quanto riportato dall'ESU di Padova attraverso la stampa il numero di pasti erogati è stabile nelle ultime annualità.

Considerato che:

- è possibile immaginare che siano numerosi gli studenti che decidono, pur avendone la possibilità, di non rivolgersi ai servizi di ristorazione dell'ESU, date le citate ristrettezze dell'offerta;
- seppur non citata nei casi specifici, la situazione della ristorazione nelle altre facoltà del Veneto è molto simile.

La sottoscritta consiglia

interroga la Giunta regionale

per sapere come intenda garantire il diritto allo studio, tramite il diritto alla ristorazione, di tutti gli studenti delle Università del Veneto, prendendo in carico le difficoltà citate.
